

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

OGGETTO n. 4187

Indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate, ai sensi della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24, sul progetto di legge "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara". (Proposta del consigliere relatore Roberto Montanari su mandato della Commissione I). (Prot. n. 28304 del 02/07/2013)

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

1) Aimi Enrico	26) Malaguti Mauro
2) Alessandrini Tiziano	27) Mandini Sandro
3) Barbati Liana	28) Manfredini Mauro
4) Barbieri Marco	29) Marani Paola
5) Bartolini Luca	30) Mazzotti Mario
6) Bazzoni Gianguido	31) Meo Gabriella
7) Bernardini Manes	32) Monari Marco
8) Bignami Galeazzo	33) Montanari Roberto
9) Bonaccini Stefano	34) Mori Roberta
10) Carini Marco	35) Moriconi Rita
11) Casadei Thomas	36) Mumolo Antonio
12) Cavalli Stefano	37) Naldi Gian Guido
13) Corradi Roberto	38) Noè Silvia
14) Costi Palma	39) Pagani Giuseppe Eugenio
15) Defranceschi Andrea	40) Pariani Anna
16) Donini Monica	41) Paruolo Giuseppe
17) Favia Giovanni	42) Piva Roberto
18) Ferrari Gabriele	43) Pollastri Andrea
19) Fiammenghi Valdimiro	44) Riva Matteo
20) Filippi Fabio	45) Sconciaforni Roberto
21) Garbi Roberto	46) Serri Luciana
22) Grillini Franco	47) Vecchi Alberto
23) Lavagetto Giampaolo	48) Vecchi Luciano
24) Leoni Andrea	49) Zoffoli Damiano
25) Lombardi Marco	

È computato come presente ai soli fini del numero legale, ai sensi dell'art. 65, comma 2 del Regolamento interno, il presidente della Giunta Errani, assente per motivi istituzionali.

Presiede il vicepresidente dell'Assemblea legislativa *Sandro Mandini*, indi la presidente *Palma Costi*.

Segretari: *Roberto Corradi e Gabriella Meo*.

Oggetto n. 4187: Indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate, ai sensi della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24, sul progetto di legge "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara".
(Proposta del consigliere relatore Roberto Montanari su mandato della Commissione I)

Prot. n. 28304 del 2 luglio 2013

L'Assemblea legislativa

Premesso:

- che la Giunta regionale con deliberazione n. 415 del 15 aprile 2013 ha deliberato la presentazione del progetto di legge "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara", pubblicato nel Supplemento speciale del Bollettino ufficiale della Regione n. 181 del 18 aprile 2013;
- che con la suddetta iniziativa la Giunta regionale ha aderito all'istanza presentata dai Consigli comunali di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia, i quali, impossibilitati ad esercitare direttamente l'iniziativa legislativa per la fusione poiché non raggiungono complessivamente la soglia dei 50.000 abitanti richiesta dallo Statuto regionale, hanno fatto pervenire alla Regione formale domanda con la quale hanno richiesto l'iniziativa legislativa della Giunta regionale per la loro fusione, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 24 del 1996 (istanza composta dalle deliberazioni dei Consigli comunali di Migliaro n. 8 del 5 marzo 2013, Migliarino n. 7 del 4 marzo 2013 e Massa Fiscaglia n. 7 del 4 marzo 2013, tutte approvate con le maggioranze dei due terzi dei consiglieri assegnati ai sensi del decreto legislativo n. 267 del 2000, articolo 6, comma 4, previste per l'approvazione degli statuti comunali);
- che la Commissione I "Bilancio, affari generali e istituzionali" del Consiglio delle Autonomie locali ha espresso, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13 del 2009, parere favorevole all'unanimità, come da nota della Presidente n. 92140 dell'11 aprile 2013 (qui allegata);

- che sul citato progetto di legge regionale “Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara”, è stato acquisito il parere della Provincia di Ferrara, ai sensi dell’articolo 10 della legge regionale n. 24 del 1996; parere reso con deliberazione n. 29 del 16 maggio 2013 del Consiglio provinciale di Ferrara, che si è espressa favorevolmente (qui allegato);

Visti:

- l’articolo 133, comma 2, della Costituzione che stabilisce che “la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni”;
- l’articolo 50 dello Statuto regionale;
- l’articolo 15, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali) che stabilisce che “le regioni possono modificare le circoscrizioni territoriali dei Comuni sentite le popolazioni interessate nelle forme previste dalla legge regionale”;
- la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle fusioni di Comuni) che disciplina il procedimento legislativo di fusione di Comuni e in particolare l’articolo 11 che disciplina la consultazione delle popolazioni interessate e l’articolo 12, comma 10, che prevede che le spese del referendum consultivo siano a carico della Regione;
- la legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 (Testo unico in materia di iniziativa popolare, referendum e istruttoria pubblica) che contiene la disciplina regionale generale sul referendum;
- l’articolo 27 della legge regionale 26 luglio 2012, n. 9 (Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di assestamento del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014. Primo provvedimento generale di variazione), che reca in rubrica “Disciplina delle spese dei referendum elettorali e collaborazione con le amministrazioni statali”;
- il progetto di legge d’iniziativa della Giunta regionale recante “Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara”, iscritto al protocollo generale dell’Assemblea legislativa con oggetto n. 3870 del 17 aprile 2013;

Considerato che:

- la Giunta regionale con la citata deliberazione n. 415 del 15 aprile 2013 ha ritenuto sussistenti tutti i presupposti di forma e di sostanza necessari al fine di attivare la procedura di fusione;
- la Commissione Bilancio, Affari generali ed istituzionali, dopo avere svolto l'audizione dei Sindaci e delle associazioni di categoria, ha esaminato in sede referente il progetto di legge ed il parere della Provincia di Ferrara trasmettendo con nota prot. n. 27305 del 26 giugno 2013 all'Assemblea legislativa, unitamente al testo licenziato, la proposta di deliberazione in ordine al referendum consultivo, nonché una relazione nella quale, valutate le ragioni che giustificano la fusione proposta e considerato il consenso di tutte le amministrazioni locali interessate, si esprime in senso favorevole all'approvazione del progetto di legge;
- la stessa Commissione propone pertanto all'Assemblea legislativa di proseguire nell'iter procedurale avviato ai sensi della legge regionale n. 24 del 1996;

Vista la legge regionale n. 24 del 1996 e in particolare:

- l'articolo 11, comma 1 bis che prevede che l'Assemblea legislativa esamini il testo licenziato dalla Commissione, anche sulla base degli elementi contenuti nella relazione al progetto di legge e dei pareri espressi dagli enti locali interessati, e, prima della votazione finale, deliberi se procedere o meno all'indizione del referendum;
- l'articolo 11, comma 2, lettera a), che prevede che, ai fini della consultazione prevista dall'articolo 133, comma 2 della Costituzione, per popolazione interessata si intenda "tutti gli elettori dei Comuni interessati";
- l'articolo 11, comma 2 bis, nel quale si dispone che "Fra gli elettori dei Comuni interessati sono inclusi i residenti che siano cittadini di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea, che votano ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197";
- l'articolo 12, comma 1, secondo il quale, qualora l'Assemblea legislativa deliberi l'indizione del referendum, essa definisce il quesito da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato, nonché l'ambito territoriale entro il quale gli elettori sono chiamati a votare;

Dato atto che:

- ai sensi dell'articolo 21, comma 4, dello Statuto regionale, la disciplina applicabile per l'individuazione degli aventi diritto al voto è quella contenuta nella legge regionale n. 24 del 1996, in quanto legge speciale che regola le forme di consultazione delle popolazioni interessate in materia di istituzione di nuovi Comuni, e che pertanto, ai sensi del citato articolo 11, comma 2, lettera a), e comma 2 bis, della legge regionale n. 24 del 1996, gli aventi diritto al voto sono gli "elettori dei Comuni", per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali, ivi inclusi i residenti che siano cittadini di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea, che votano ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197;
- nella menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 aprile 2013 è riportata l'individuazione di una rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune (Terre di Fiscaglia, Riva del Volano, Riviera del Volano, Terredimezzo, Antica terra di Fiscaglia) così come proposta dai Consigli comunali attraverso le deliberazioni con le quali è stata proposta istanza alla Giunta regionale stessa;
- con successive deliberazioni dei Consigli comunali n. 21 del 5 giugno 2013 di Massa Fiscaglia, n. 18 del 5 giugno 2013 di Migliarino e n. 19 del 6 giugno 2013 di Migliaro (tutte approvate con i medesimi quorum previsti per le deliberazioni contenenti le originarie istanze dei Consigli comunali) è stata chiesta la sostituzione della denominazione "Antica terra di Fiscaglia" con "Fiscaglia", valutata positivamente dalla competente Commissione consiliare;

Ritenuto:

- di accogliere la proposta della Commissione assembleare di proseguire nell'iter procedurale di cui alla legge regionale n. 24 del 1996;
- di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- a) di procedere all'indizione del referendum consultivo delle popolazioni interessate sul progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale oggetto n. 3870 "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara", licenziato dalla Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 25 giugno 2013;

b) di definire nei seguenti termini i due quesiti da sottoporre alla consultazione popolare con riferimento al progetto di legge esaminato:

“1) Volete voi che i Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara siano unificati in un unico Comune mediante fusione ?

2) Con quale dei seguenti nomi volete sia denominato il nuovo Comune ?

a) Terre di Fiscaglia;

b) Riva del Volano;

c) Riviera del Volano;

d) Terredimezzo;

e) Fiscaglia”;

c) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 133, comma 2, della Costituzione e dell'articolo 11, comma 2, lettera a), della legge regionale n. 24 del 1996, partecipano al referendum consultivo gli elettori dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara, interessati alla fusione, per tali intendendosi coloro che, in base alla vigente disciplina statale, godono del diritto di elettorato attivo per le elezioni amministrative comunali ivi inclusi i residenti che siano cittadini di uno dei Paesi appartenenti all'Unione europea, che votano ai sensi del decreto legislativo 12 aprile 1996, n. 197;

d) di trasmettere la presente deliberazione al Presidente della Giunta regionale per l'indizione del referendum;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

GR/dn



PROVINCIA DI FERRARA

Consiglio Provinciale – Seduta del 16/05/2013

Deliberazione n. 29/2013

OGGETTO: N. 9

ESPRESSIONE PARERE FAVOREVOLE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10 DELLA LEGGE REGIONALE N. 24 DELL'8 LUGLIO 1996, IN MERITO AL PROGETTO DI LEGGE REGIONALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 415 DEL 15 APRILE 2013 E RIMESSO ALLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE, DENOMINATO "ISTITUZIONE DI NUOVO COMUNE MEDIANTE FUSIONE DEI COMUNI DI MIGLIARO, MIGLIARINO E MASSA FISCAGLIA DELLA PROVINCIA DI FERRARA".

L'anno DUEMILATREDICI addi SEDICI del mese di MAGGIO alle ore 14:45 si è riunito in seduta pubblica nelle sale delle adunanze il Consiglio Provinciale regolarmente convocato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Consiglio con avviso in data **8-5-2013** Prot. n. **36515**.

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: MARCELLA ZAPPATERRA
CONSIGLIERI (assegnati n. 30, in carica n. 30)

1) ANSALONI Mario	11) DI MARTINO Cristiano	21) MORI Simone
2) ASTOLFI Alberto	12) FABBRI Alan	22) NARDINI Giovanni
3) BERGAMINI Fabio	13) FORTINI Antonio	23) PARON Barbara
4) BLE' Alessandro	14) GIACOMONI Andrea	24) QUARZI Maria
5) CALVANO Paolo	15) GUERRINI Pier Luigi	25) RORATO Alessandro
6) CARIANI Marcella	16) GUGLIELMINI Sergio	26) TADDEO Ugo
7) CARLI Paolo	17) IOTTI Ornella	27) TALMELLI Cora
8) CASTELLUZZO Mario	18) MAGRI Giuseppe	28) TANCINI Luciano
9) CHENDI Renata	19) MILANI Stefania	29) TROMBINI Leonardo
10) CORVINI Luigi	20) MINARELLI Nicola	30) VERRI Davide

Dei quali sono presenti n. **25** Assenti: 6: CARIANI MARCELLA, FABBRI ALAN, FORTINI ANTONIO, MILANI STEFANIA, MINARELLI NICOLA, MORI SIMONE

Hanno giustificato l'assenza i Consiglieri: **Cariani**

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE **MARIO CAPALDI**

Partecipano inoltre alla seduta, ai sensi del vigente Statuto, gli Assessori Provinciali: **Nardini, Calderoni, Ferri, Bianchini, Bellini, Bellotti**

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. LEONARDO TROMBINI in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza.

Scrutatori: **Guerrini, Astolfi, Iotti**

Originale Firmato Digitalmente

Proposta n. 7357

IL CONSIGLIO

Su proposta della Presidente Zappaterra;

Considerato:

- che l'articolo 133 della Costituzione prevede che la Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni;
- che la legge regionale 8 luglio 1996, n. 24 “Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle Unioni e alle Fusioni di Comuni” prevede che l'istituzione di nuovi Comuni e la modifica delle circoscrizioni e delle denominazioni comunali sia disposta con legge regionale, anche nel caso specifico dell'istituzione di nuovi Comuni attraverso la fusione di comuni preesistenti, eventualmente già costituiti in Unione;
- che l'iniziativa legislativa può essere assunta, in base all'articolo 8, comma 2, della citata L.R. con deliberazione dei Consigli comunali interessati e presentata alla Giunta regionale che, verificati i presupposti e i requisiti formali della richiesta, la presenta al Consiglio regionale accompagnata da relazione illustrativa dei presupposti e delle indicazioni di natura demografica, socio-economica patrimoniale e finanziaria relative agli Enti locali coinvolti;
- che i progetti di legge regionale di cui sopra, presentati all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale sono trasmessi, entro 8 giorni ai Comuni e alle Province interessati per l'espressione di un parere di merito. Il parere non è richiesto agli enti locali che abbiano assunto l'iniziativa in merito. Tale parere richiesto è reso al Consiglio regionale entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione del progetto di legge. Decorso tale termine si prescinde dal parere.

Dato atto:

- che il Comune di Migliaro, in data 7.03.2013, ha comunicato alla Provincia l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'istanza di iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo comune a seguito di fusione (pg. 19825 del 12.03.2013);
- che il Comune di Migliarino, in data 11.03.2013 ha comunicato alla Provincia l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'istanza di iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo comune a seguito di fusione (pg. 19830 del 12.03.2013);
- che il Comune di Massa Fiscaglia, in data 8.03.2013, ha comunicato alla Provincia l'approvazione da parte del Consiglio comunale dell'istanza di iniziativa legislativa per l'istituzione di un nuovo comune a seguito di fusione (pg. 19828. del 12.03.2013);

Originale Firmato Digitalmente

Preso atto che con deliberazioni conformi i Comuni hanno deciso, a seguito di un periodo di progettazione durante il quale i Sindaci hanno promosso molteplici incontri sia con la cittadinanza sia con le parti sociali del territorio:

- di approvare ai sensi dell'articolo 8 comma 2 della L.R. 24/1996, con il presente atto, “Istanza per Iniziativa legislativa per l'istituzione di nuovo Comune a seguito di Fusione dei Comuni Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia “;
- di chiedere quindi alla Regione Emilia Romagna di procedere ai sensi della Legge Regionale n. 24/1996 all'iter legislativo per l'istituzione di nuovo Comune a seguito di Fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia;
- di approvare lo studio di fattibilità, trasmesso alla Regione Emilia Romagna dai Comuni di Migliaro (prot. 2013/63918 dell' 11.03.2013), di Migliarino (prot. 2013/64984 del 12.03.2013) di Massa Fiscaglia (prot. 2013/64003 dell'11.03.2013) dal quale emergono i presupposti previsti dall'articolo 3 della L.R. n. 24/1996 nonché informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relative ai Comuni interessati che potranno essere utilizzate quale contributo per la formulazione della relazione del disegno di legge;
- di approvare la cartografia allegata al presente atto, che identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione (Art. 8 comma 6 L.R. 24/1996);
- di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario: Terre di Fiscaglia - Riva del Volano - Riviera del Volano - Terredimezzo - Antica Terra di Fiscaglia.

Atteso che la Regione Emilia Romagna ha acquisito, al fine di avviare l'Iter regionale di approvazione della legge, le istanze e le delibere dei Comuni di Migliaro (prot. 2013/63918 dell'11.3.2013- delibera consiliare n. 8 del 5.3.2013), di Migliarino (prot. 2013/64984 del 12.3.2013-delibera consiliare n. 7 del 4.3.2013) di Massa Fiscaglia (prot. 2013/64003 dell'11.3.2013-delibera consiliare n.7 del 4.3.2013);

Dato atto che sul progetto di legge regionale in oggetto è stato acquisito il parere del Consiglio delle Autonomie locali – Cal, reso nella seduta dell'11 aprile 2013;

Dato atto che successivamente con deliberazione di Giunta regionale n. 415 del 15 aprile 2013 è stato approvato lo stesso progetto di legge regionale e che, conseguentemente, in data 17 aprile con nota n. 16.830 (pg 33339 del 24 aprile 2013) è stata trasmessa a questa Provincia, da parte dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, richiesta di parere in merito all'istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia, secondo il progetto di Legge regionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 15 aprile 2013 e rimesso alla competenza del Consiglio regionale.

Visto che nella suddetta richiesta si dà atto che il parere in base all'articolo 10 della legge citata debba essere reso entro 60 giorni dalla richiesta .

Attestato che il progetto di legge regionale prevede:

- l'istituzione di un unico Comune nella Provincia di Ferrara mediante la fusione di comuni contigui di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia, a decorrere dal 1 gennaio 2014;
- forme di partecipazione e decentramento, nonché la costituzione di municipi da effettuarsi con scelta statutaria; la successione nei rapporti giuridici, finanziari e patrimoniali e la vigenza degli originali strumenti urbanistici fino a che non provveda nuovamente il Comune neo costituito;

Originale Firmato Digitalmente

-l'attribuzione al Comune di nuova istituzione un contributo annuale, di ammontare costante, della durata complessiva di quindici anni, pari a 195.000,00 euro all'anno, nonché, a titolo di compartecipazione alle spese iniziali, un contributo straordinario in conto capitale della durata di tre anni pari a 1.500.000 euro all'anno;

-che il nuovo Comune dalla data di istituzione e fino alle elezioni nella tornata elettorale dell'anno 2014 è retto da un commissario governativo con la collaborazione di un organismo consultivo composto dai Sindaci dei preesistenti dei Comuni di origine.

Richiamato l'articolo 6 dello Statuto provinciale il quale prevede che: "...2 Il *Consiglio determina l'indirizzo politico- amministrativo della Provincia e ne controlla l'attuazione.*".

Ritenuto di rendere parere di merito favorevole in ordine al progetto di legge di cui al dispositivo, in ragione dei principi del sostegno da fornirsi ai processi di innovazione istituzionale ed organizzativa al fine della modulazione del sistema di governo locale alla migliore soddisfazione delle esigenze della comunità rappresentata". In tal senso reputa che la proposta di fusione in oggetto risponda alle esigenze di razionalizzazione, efficacia, efficienza, economicità e di risparmio della finanza pubblica attraverso le conseguenti economie di scala, in linea anche con le disposizioni per favorire la fusione di comuni e razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali previste dall'articolo 20 del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 – *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.*

Preso atto che il presente parere è di competenza del Consiglio provinciale in ragione di quanto previsto dall'articolo 42, comma 3, lettera c), del D.lgs 10 agosto 2000, n.267 del Testo Unico Enti Locali, in ordine all'istituzione e alla modificazione delle forme associative;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari per la Provincia;

Dato atto che la pratica è stata trattata dalla I Commissione consiliare nella seduta del 13-5-2013;

Acquisito il parere di regolarità tecnica del Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali;

Udita l'illustrazione da parte della Presidente Zappaterra;

Uditi gli interventi dei Consiglieri: Rorato, Nardini G., Tancini, Magri, Guglielmini e la replica della Presidente Zappaterra (interventi acquisiti agli atti a mezzo di registrazione su supporto informatico);

Con n. 21 voti favorevoli, n. 2 astenuti (i Consiglieri Bergamini e Iotti) espressi con votazione elettronica dai n. 23 Consiglieri votanti su n. 24 Consiglieri presenti - il Consigliere Di Martino non ha votato – (assente al momento della votazione il Consigliere Taddeo);

DELIBERA

1 - Di esprimere, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della L.R. 24/1996, con il presente atto, il proprio parere favorevole alla "Istanza per Iniziativa legislativa per l'istituzione di nuovo Comune a seguito di Fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia" presentata da detti Comuni;

Originale Firmato Digitalmente

2 - Di chiedere quindi alla Regione Emilia Romagna di procedere ai sensi della Legge Regionale n. 24/1996 all'iter legislativo per l'istituzione di nuovo Comune a seguito della fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia;

3 - Di approvare lo studio di fattibilità allegato, trasmesso alla Regione Emilia Romagna dai Comuni di Migliaro (prot. 2013/63918 dell' 11.3.2013), di Migliarino (prot. 2013/64984 del 12.3.2013) di Massa Fiscaglia (prot. 2013/64003 dell'11.3.2013), dal quale emergono i presupposti previsti dall'articolo 3 della L.R. n. 24/1996 nonché informazioni di natura demografica, socio-economica e finanziaria relative ai Comuni interessati che potranno essere utilizzate quale contributo per la formulazione della relazione del disegno di legge;

4 - Di approvare la cartografia allegata al presente atto, che identifica il perimetro del nuovo Comune derivante dal processo di fusione (art. 8, comma 6, L.R. 24/1996);

5 - Di individuare la seguente rosa di possibili denominazioni del nuovo Comune la cui scelta sarà rimessa a quesito referendario: Terre di Fiscaglia - Riva del Volano - Riviera del Volano - Terredimezzo - Antica Terra di Fiscaglia.

Al fine di rendere pronto parere alla Regione Emilia Romagna di modo da avviare l'iter consiliare regionale con la massima celerità;

Con n. 21 voti favorevoli, n. 2 astenuti (i Consiglieri Bergamini e Iotti) espressi con votazione elettronica dai n. 23 Consiglieri votanti su n. 24 Consiglieri presenti - il Consigliere Di Martino non ha votato - (assente al momento della votazione il Consigliere Taddeo);

DELIBERA :

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.
sm/

Approvato e sottoscritto

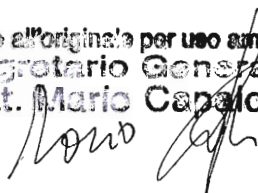
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Mario Capaldi

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Leonardo Trombini

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Segretario Generale
Dott. Mario Capaldi



Originale Firmato Digitalmente

LA PRESIDENTE

f.to *Palma Costi*

I SEGRETARI

f.to *Roberto Corradi - Gabriella Meo*

2 luglio 2013

È copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AD INTERIM

(Anna Voltan)

A. Voltan

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



0028304-02/07/2013-ALRER